

DCCCLI.

SEDUTA NOTTURNA DI GIOVEDÌ 7 FEBBRAIO 1952

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LEONE

INDICE

	PAG.
Disegno di legge (Rinvio del seguito della discussione):	
Conversione in legge del decreto-legge 21 dicembre 1951, n. 1356, contenente norme in materia di locazione e sublocazione di immobili urbani e di vincolo alberghiero. (2441) .	35403
PRESIDENTE	35403, 35404
ZOLI, <i>Ministro di grazia e giustizia</i>	35403
LOMBARDI RICCARDO	35404
FARALLI	35404
MONTERISI	35404
Interrogazioni, interpellanza e mozioni (Annunzio)	35404

La seduta comincia alle 22,35.

FABRIANI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta notturna del 5 febbraio 1952.

(È approvato).

Rinvio del seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 21 dicembre 1951, n. 1358, contenente norme in materia di locazione e sublocazione di immobili urbani e di vincolo alberghiero. (2441).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 21 dicembre 1951, n. 1358, contenente

norme in materia di locazione e sublocazione di immobili urbani e di vincolo alberghiero.

ZOLI, *Ministro di grazia e giustizia*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZOLI, *Ministro di grazia e giustizia*. Onorevoli deputati, io credo che nel periodo di sei mesi, da quando ho l'onore di poter intervenire in quest'aula da questo banco, abbia dato sempre prova di grande rispetto verso il Parlamento, introducendo, forse, anche qualche nuova prassi, quale quella di un ministro che risponde a interrogazioni. In quello che sto per dire non vi è, quindi, alcuna mancanza di riguardo, né vorrei nemmeno la si potesse sospettare.

Mi permetto, in breve, di far presente alla Camera quella che è la situazione di calendario. Siamo al 7 febbraio; il termine per la pubblicazione della ratifica del decreto-legge in esame scade il 19 febbraio; tuttavia il disegno di legge di ratifica dovrà essere trasmesso anche all'altro ramo del Parlamento. Data la consuetudine di interruzione di fine settimana, il Senato dovrà necessariamente approvarlo — se non si vuole che il decreto-legge perda efficacia — entro venerdì prossimo.

Evidentemente, il Governo, ove il Parlamento non ritenesse di ratificare questo decreto-legge nei termini previsti dalla Costituzione, non provvederebbe con altro decreto-legge. In altri termini, intendo avvertire che la situazione che si determinerebbe sarebbe quella della cessazione della proroga. (*Commenti*).

Il Governo, comunque, da parte sua, ha fatto il suo dovere.

DISCUSSIONI — SEDUTA NOTTURNA DEL 7 FEBBRAIO 1952

LOMBARDI RICCARDO. Chiedo di parlare per una proposta di rinvio.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LOMBARDI RICCARDO. Signor Presidente, vorrei pregarla di esaminare se non sia il caso di rinviare il seguito della discussione a domani. Stasera abbiamo ascoltato una documentazione estremamente interessante sul problema che la Camera sta discutendo in questo momento.

L'onorevole ministro ha ragione quando ci richiama al calendario, che ha le sue esigenze; ma mi permetto di fare osservare all'onorevole ministro che il Senato ha già discusso ampiamente la materia del disegno di legge e che, quindi, è prevedibile che la discussione non vi assorbirà tanto tempo quanto è pensabile assorbirà alla Camera, cui l'argomento viene sottoposto per la prima volta.

A parte il fatto dei limiti di tempo così energicamente, anche se cortesemente, richiamati dall'onorevole ministro, è certo che non è colpa del Parlamento se esso è stato investito tardi, e male, di questa legge. Vi sono sempre dei mezzi per rispettare i limiti di tempo: non solo l'autolimitazione di cui la Camera suole dar prova quando si tratta di rispettare certi termini che giudica convenienti e giusti, ma anche mezzi regolamentari che consentono di abbreviare una discussione, ove si prospettasse eccessivamente lunga e dilazionatrice.

Chiedo pertanto, data l'ora tarda e considerato l'evidente stato di stanchezza dell'Assemblea, di rinviare il seguito della discussione a domani, togliendo ora la seduta anticipando di un'ora l'inizio della seduta di domani.

PRESIDENTE. Domattina non è possibile anticipare l'ora di inizio della seduta, prevista per le 11, in considerazione del fatto che sono convocate molte Commissioni, fra cui quella di finanze che dovrà occuparsi del problema degli statali.

È ben vero che il Senato ha già discusso ampiamente l'argomento dei fitti, ma è altresì noto che un disegno di legge deve pur seguire il suo *iter* prima di essere portato alla discussione dell'Assemblea, e il tempo a disposizione è ormai limitatissimo. Invito pertanto l'onorevole Riccardo Lombardi a valutare queste considerazioni prima di insistere sulla sua proposta.

LOMBARDI RICCARDO. Insisto, signor Presidente, anche in considerazione dello scarso rendimento che, ora, potrebbe avere il seguito della discussione.

FARALLI. Chiedo di parlare a favore della proposta Lombardi.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FARALLI. Mi pare impossibile che ogni qualvolta si arriva a discutere un problema di carattere tecnico sorgano sempre difficoltà, mentre ciò non accade quando si discute su problemi di carattere politico. Se noi questa sera non ci fossimo eccessivamente trattenuti sulla discussione relativa all'ammissione della Grecia e della Turchia nel patto atlantico... (*Interruzioni al centro e a destra*). Onorevoli colleghi, noi abbiamo il diritto di esprimere il nostro pensiero e lo esprimiamo in questi termini. (*Interruzione del deputato Monterisi*).

Sono ormai quasi le ventitrè, e, francamente, non ci sentiamo di continuare a discutere un problema di così grande importanza come quello dei fitti, dopo la lunghissima seduta pomeridiana. Io prego, quindi, l'onorevole Presidente di voler mettere in votazione la proposta Lombardi:

MONTERISI. Chiedo di parlare contro la proposta Lombardi.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MONTERISI. L'opposizione, evidentemente, vuole approfittare dell'assenza di molti deputati per fare approvare la proposta Lombardi... (*Interruzioni all'estrema sinistra*).

In ogni modo, gli argomenti addotti a favore del rinvio non mi sembrano sufficientemente persuasivi. È necessario che i lavori parlamentari procedano con speditezza, e quindi è bene che non si faccia dell'ostruzionismo.

Ritengo opportuno che la seduta prosegua e che si proceda ancora nella discussione generale del disegno di legge in esame, in modo da esaurirlo al più presto, onde procedere oltre nell'esame di altri problemi.

Dichiaro, pertanto, di essere contrario alla proposta Lombardi.

PRESIDENTE. Pongo in votazione la proposta dell'onorevole Riccardo Lombardi, tendente a rinviare il seguito della discussione a domani e a togliere la seduta subito dopo l'annuncio delle interrogazioni e interpellanze pervenute alla Presidenza.

(*È approvata*).

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Annunzio di interrogazioni, di una interpellanza e di una mozione.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni, dell'interpellanza e della mozione pervenute alla Presidenza.

DISCUSSIONI — SEDUTA NOTTURNA DEL 7 FEBBRAIO 1952

FABRIANI, *Segretario* legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria e commercio, per conoscere quali provvedimenti intende adottare contro la direzione dell'Ilva di Bagnoli per il crescente sviluppo di infortuni e se non ritenga urgente di chiedere l'allontanamento dell'attuale direttore in attesa che il tribunale accerti le sue responsabilità.

(3541)

« MAGLIETTA ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri dell'industria e commercio e del lavoro e previdenza sociale, per conoscere i provvedimenti che intendono adottare per impedire la chiusura degli stabilimenti Pellegrini e Globus di Napoli.

(3542)

« MAGLIETTA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per sapere se e quali provvedimenti intenda adottare per migliorare finalmente la situazione dell'amministrazione della giustizia nel tribunale e nella pretura di Cosenza; situazione che, per mancanza di magistrati e di cancellieri, per insufficienza di mezzi e di locali, per l'aumentato volume degli affari, malgrado gli sforzi lodevoli di tutti i funzionari, ha dato luogo anche di recente a pubblici rilievi da parte di quanti giustamente pretendono che la giustizia funzioni rapidamente e decorosamente.

(3543)

« MANCINI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'agricoltura e delle foreste, per conoscere quando intende provvedere a stabilire il prezzo del grano preventivamente, in considerazione che ciò sarebbe opportuno per invogliare le semine primaverili, specialmente nelle zone alluvionate.

(3544)

« TONENGO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del commercio con l'estero, per conoscere in qual modo s'intende tutelare la nostra esportazione ortofrutticola nella Germania occidentale, gravemente danneggiata dal provvedimento, emesso da quelle autorità, di applicazione della tassa dell'1 per cento. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(7248)

« TROISI ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri della pubblica istruzione e dei lavori pubblici, per sapere se sono a conoscenza del

fatto che, malgrado la Guida del Touring Club e vari opuscoli della CIT e di numerosi altri organismi del turismo e dello spettacolo invitino a visitare il Museo nazionale di Palermo, questo è chiuso al pubblico perché danneggiato dalla guerra; e se pertanto non ritengano opportuno sollecitarne il restauro e la ricostruzione, tenuto presente che i lavori si protraggono da ben sette anni e che Palermo è sempre il capoluogo della regione e quindi sede dell'Assemblea siciliana. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(7249)

« SALA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro Campilli, per conoscere lo stato della pratica relativa alla costruzione dell'acquedotto degli Aurunci, soprattutto per quanto si riferisce all'approvvigionamento idrico di Concacasale (Campobasso). (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(7250)

« COLITTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per conoscere lo stato della pratica relativa alla costruzione di case per lavoratori nel comune di Ferrazzano (Campobasso), che ha all'uopo concesso il suolo necessario. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(7251)

« COLITTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere le ragioni per le quali non ha potuto ancora essere effettuata la costruzione in Colledanchise (Campobasso) di una casa per lavoratori, che ormai da anni viene invocata da quella vigile amministrazione comunale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(7252)

« COLITTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere lo stato della pratica relativa alla creazione di un lago artificiale nei pressi di Chianci (Campobasso), che dovrebbe giovare a regolare ed a modulare le acque, spesso torrenziali, del fiume Trigno, con lo sfruttamento del salto per la produzione di energia elettrica e per la utilizzazione delle acque a scopo irriguo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(7253)

« COLITTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se non ritenga opportuno intervenire, perché sia

DISCUSSIONI — SEDUTA NOTTURNA DEL 7 FEBBRAIO 1952

al più presto provveduto alle riparazioni, re-sesi ormai indilazionabili, del muro di sostegno del terrapieno a monte della rotabile, che attraversa Civitanova del Sannio (Campobasso), essendo minacciati il traffico e la stabilità di diverse case, una delle quali ha dovuto essere sgombrata di urgenza. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

(7254)

« COLITTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quando potrà essere effettuata la ricostruzione dei ponti, distrutti dagli eventi bellici, che erano a servizio della provinciale, che congiunge Civitanova del Sannio (Campobasso) al bivio di Bagnoli del Trigno ed al bivio di Pescolan-ciano. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

(7255)

« COLITTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se è disposto a finalmente accogliere la domanda, presentata da anni dal comune di Colletorto (Campobasso), di contributo statale sulla spesa prevista per la costruzione ivi di un edificio scolastico. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

(7256)

« COLITTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere lo stato della pratica relativa alla costruzione della strada, che dovrebbe dalla provinciale bagnolese portare al bosco Selva Vallone Casalotto del comune di Duronia (Campobasso), per la quale negli anni successivi al 1933 venne ceduta al predetto comune una zona del tratturo Lucera-Castel di Sangro. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

(7257)

« COLITTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e delle telecomunicazioni, per sapere se, in considerazione della importanza turistica, commerciale e industriale della città di Senigallia e del conseguente continuo aumento del traffico postelegrafonico, non intenda prontamente disporre la riapertura a Senigallia di un ufficio principale alle dirette dipendenze dello Stato, come era un tempo, in luogo dell'attuale ricevitoria postale. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

(7258)

« BOLDI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per sapere se non creda opportuno sospendere, per doveroso riguardo al Parlamento, l'espletamento dei concorsi indetti o da indire in base al regolamento organico del personale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie (I.N.A.M.), approvato con decreto interministeriale 18 marzo 1950, in attesa che la Commissione di ratifica dei decreti legislativi della Camera dei Deputati si pronunci sull'emendamento soppressivo dell'ultimo comma dell'articolo 2 del decreto legislativo 3 aprile 1948, n. 559, presentato dall'interrogante, dato che la eventuale auspicabile approvazione dell'emendamento stesso modificherebbe completamente le condizioni del concorso, esonerandone tutto il personale dell'I.N.A.M. attualmente in servizio siccome personale di ruolo. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

(7259)

« ZANFAGNINI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri e il ministro dell'interno, per conoscere se il Governo intenda, nella primavera del 1952, procedere alla convocazione dei comizi elettorali per il rinnovo dei consigli comunali e provinciali in Sardegna, e nell'affermativa in quale mese si prevede potranno farsi dette elezioni. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

(7260)

« POLANO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non ritenga utile l'istituzione presso il provveditorato alle opere pubbliche per la Sardegna di un ufficio speciale che coordini e controlli tutte le attività inerenti alle esigenze delle zone isolate alluvionate.

« L'interrogante è d'avviso che un tale ufficio dovrebbe servire alla elaborazione di un piano completo delle esigenze delle zone alluvionate, a snellire la procedura per l'esecuzione delle opere necessarie e l'applicazione delle provvidenze contenute nelle leggi già approvate dal Parlamento. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

(7261)

« POLANO ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere:

a) se abbia appreso dell'agitazione e delle proteste avanzate dai possessori di carri a trazione animale, costretti a pagare, oltre l'ec-

DISCUSSIONI — SEDUTA NOTTURNA DEL 7 FEBBRAIO 1952

cessivo importo della targazione prevista dalla legge 24 dicembre 1950, n. 1165, e dal decreto ministeriale 1° marzo 1951, n. 1424, un'altra tassa in lire 400;

b) se gli risulta che la sua circolare numero 1324/M 103 del 2 ottobre 1951, non venga applicata dagli uffici comunali incaricati della distribuzione delle targhe;

c) se è a conoscenza che, tutt'ora, dagli stessi uffici si pretende distribuire, come obbligatoria, la targa « carro agricolo »;

d) se non crede utile ed urgente il suo intervento, attivo, per evitare l'abuso commesso da istituti — non autorizzati a compiere l'illecita operazione — obbligandoli a restituire le somme indebitamente percepite, profittando della sconoscenza e della ignoranza dei contadini possessori dei carri avanti indicati, che richiedano la restituzione di quanto illegalmente pagato.

(716)

« GRAMMATICO ».

« La Camera,

considerato che con l'articolo 13 della legge 5 giugno 1951, n. 376, contenente le norme di attuazione dei ruoli speciali transitori, previsti dal decreto-legge 7 aprile 1948, n. 262, il legislatore ha inteso riparare, sia pure in parte, alla ingiustizia commessa ai danni di tutti gli avventizi, i quali, per la legge del 28 maggio 1939, n. 782, non furono immessi nei ruoli organici, perché non squadristi;

considerato che per la stessa legge anche nel corpo insegnante si ebbe la medesima sperequazione di trattamento, che si verificò nella categoria del personale civile non di ruolo in servizio presso tutte le Amministrazioni dello Stato;

non trovando nessun elemento che giustifichi, moralmente e giuridicamente, l'esclusione degli insegnanti supplenti dai benefici del predetto articolo 13 (il fatto che con l'articolo 7 del decreto-legge del 7 aprile 1948, numero 262, si riserva al personale insegnante una regolamentazione a parte, concretatasi col decreto-legge del 7 maggio 1948, n. 1127, non esclude in maniera assoluta che in sede, o a modificazione di quest'ultimo, si realizzi — in maniera adeguata alla speciale categoria dei professori — la norma generale, contenuta nell'articolo 13 della legge n. 376);

per evitare che una classe benemerita subisca una seconda ingiustizia (la prima, per effetto della legge del 29 maggio 1939, n. 782; la seconda, per effetto della esclusione della categoria dai benefici del citato articolo 13), che non farebbe altro che accentuare lo stato

di disagio morale ed economico di un sia pur ristretto numero di persone, che alla scuola hanno dedicato tutto il loro lavoro,

invita il Governo

a fissare norme che realizzino nella maniera migliore — salvaguardando, cioè, gli interessi della categoria e quelli supremi della scuola — lo spirito informatore dell'articolo 13 della legge n. 376 anche nei ruoli speciali transitori per il corpo insegnante.

(70)

« SILIPO, LOZZA, GERACI, BERNARDI, CARONIA, CUTTITTA, TERRANOVA RAFFAELE, RESCIGNO, SPOLETI, CALOSSO, EBNER, VOLGGER, PUGLIESE, GIORDANI, AMBRICO, NASI, AZZI, DUCCI, COVELLI, GIAVI, ZANFAGNINI, MALAGUGINI, CHIESA TIBALDI MARY, CINFALDI, LARUSSA, PARENTI, GUADALUPI, NITTI, SMITH, AUDISIO, CHINI COCCOLI IRENE, CERABONA, CINCIARI RODANO MARIA LISA, PINO, MANCINI, BIANCHI BIANCA, RAVERA CAMILLA, CARAMIA, VIOLA, DAMI ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testé lette saranno iscritte all'ordine del giorno e svolte a loro turno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si chiede la risposta scritta.

Così pure l'interpellanza sarà iscritta all'ordine del giorno, qualora il ministro interessato non vi si opponga nel termine regolamentare.

Per la mozione, sarà fissato in seguito il giorno della discussione.

La seduta termina alle 22,55.

Ordine del giorno per la seduta di domani.

Alle ore 11:

1. — Interrogazioni.

2. — *Svolgimento delle proposte di legge:*

CAPPUGI e PASTORE: Concessione di acconto ai dipendenti statali su futuri miglioramenti economici. (2516);

DI VITTORIO ed altri: Concessione di un acconto sui miglioramenti ai pubblici dipendenti. (2517).

3. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 21 dicembre 1951, n. 1356, contenente norme

DISCUSSIONI — SEDUTA NOTTURNA DEL 7 FEBBRAIO 1952

in materia di locazione e sublocazione di immobili urbani e di vincolo alberghiero. (2441). — *Relatori*: Rocchetti, per la maggioranza; Capalozza, di minoranza.

4. — *Seconda deliberazione sulla proposta di legge costituzionale*:

LEONE ed altri: Norme integrative della Costituzione concernenti la Corte costituzionale. (1292-bis).

5. — *Seguito della discussione della proposta di legge*:

FEDERICI MARIA ed altri: Vigilanza e controllo della stampa destinata all'infanzia e all'adolescenza. (995). — *Relatori*: Lombardi Colini Pia e Rossi Paolo, per la maggioranza; Viviani Luciana, di minoranza.

6. — *Discussione della proposta di legge*:

COLI: Norme per la rivalutazione delle rendite vitalizie in denaro. (766). — *Relatore* Lecciso.

7. — *Discussione dei disegni di legge*:

Bilancio preventivo dell'Azienda monopolio banane per l'esercizio finanziario 1948-1949. (Modificato dal Senato). (451-B). — *Relatore* Ponti;

Miglioramenti economici al clero congruato. (2018). — *Relatore* Tozzi Condivi.

8. — *Discussione dei disegni di legge*:

Norme per l'elezione dei Consigli regionali. (986). — *Relatori*: Lucifredi, per la maggioranza, e Vigorelli, di minoranza;

Ratifica dell'Accordo in materia di emigrazione concluso a Buenos Aires, tra l'Italia e l'Argentina, il 26 gennaio 1948. (Approvato dal Senato). (513). — *Relatore* Repossi.

9. — *Seguito della discussione del disegno di legge*:

Riordinamento del Tribunale supremo militare. (248). — *Relatori*: Leone Giovanni e Carignani.

10. — *Seguito della discussione della mozione degli onorevoli Laconi ed altri*.

11. — *Svolgimento della mozione degli onorevoli Pieraccini ed altri*.

12. — *Seguito dello svolgimento delle interpellanze e interrogazioni sulla riforma agraria*.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO DEI RESOCONTI
Dott. GIOVANNI ROMANELLI

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI